

# Il Seminatore

Anno 2 Numero 1

www.chiesaprotestanteunita.org

Gennaio/Marzo 2024

## **LE PASSIONI CHE SOTTERRANO GLI IDEALI**

# Tematiche giuste, violenza sbagliata



### **EDITORIALE DI ANDREA PANERINI**

Lo scorso 8 luglio il Toscana Pride si è svolto a Firenze ed è stato preso in ostaggio da una minoranza violenta vicina ad alcuni movimenti e centri sociali. Le tematiche portate da questi movimenti non erano disprezzabili: maggiore giustizia sociale, il diritto alla casa per residenti e studenti contro studentati di lusso e una concentrazione della proprietà immobiliare in poche mani, una riflessione dentro il movimento LGBTQ+ sul capitalismo e sulle sue origini rivoluzionarie.

**CONTINUA A PAG. 8**



## **Sinodo 2023: un nuovo pastore ordinato e una Chiesa neoprotestante**

Si è concluso a Firenze lo scorso 9 dicembre il settimo Sinodo Generale della Chiesa Protestante Unita con l'ordinazione di un nuovo pastore, Eduardo Zumpano, e con una nuova visione di evangelizzazione -- **articolo a pag. 6**

# Prolegomeni tra Lutero e Calvino: la parola di Dio?



di **EDUARDO ZUMPARO**

Uno dei cavalli di battaglia del movimento evangelicale e/o fondamentalista è l'inerranza della Bibbia, cioè la dottrina secondo cui le Sacre Scritture sono state dettate da Dio all'uomo tramite i suoi profeti, e che ogni singola parola è ispirata da Dio. Si vuole solitamente citare 2Tm. 3:16 "ogni scrittura è ispirata da Dio e utile insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia." Se leggiamo "ogni scrittura è ispirata da Dio" allora vuol dire che "tutta la Bibbia è ispirata da Dio!" Questa semplicistica conclusione viene fuori - però -, non da una antica lettura dai primi scrittori e

interpreti cristiani dei primi secoli, ma più recentemente durante la fine dell'Ottocento. Istanza proposta dalla "Vecchia Scuola di Princeton", rappresentata da Charles Hodge (1797-1878) e Benjamin B. Warfield (1851-1921), i quali sostenevano la teoria dell'ispirazione soprannaturale esercitata dallo Spirito Santo sugli scrittori dei libri sacri, per cui le loro parole sono divenute anche le parole di Dio e perciò, perfettamente infallibili. In seguito, Augustus H. Strong (1836-1921) aggiungerà al concetto di ispirazione aspetti soggettivi e oggettivi: non esiste uno status autorevole delle Sacre Scritture senza la comprensione della comunità di fede e del singolo

credente. Tale teoria doveva contrastare la teoria "romantica" di Herder, contenuta nel suo "Der Geist der hebräischen Poesie" (1782-3). Per Herder si deve intendere l'ispirazione come una conquista umana e non come un dono di Dio. Le sacre scritture sono vere perché rappresentano i miti, le leggende, lo spirito poetico di un popolo, nello specifico il popolo ebraico. Per cui oggi si parla, in sede ermeneutica, di metodo storico-grammaticale - da un lato - e di metodo storico-critico dall'altro. Il movimento evangelicale/fondamentalista adotta il metodo storico-grammaticale, mentre il neoprotestantesimo adotta il metodo storico-critico (che viene sviluppato ulteriormente da Dilthey e Harnack e da tutta la critica tedesca del novecento). Per la Teologia Dialettica di Karl Barth, la dottrina della Parola di Dio consiste in una tripartizione della Parola di Dio: Parola di Dio come logos fattosi carne, Parola di Dio come predicazione di Gesù e Parola di Dio intesa come Sacre Scritture. Cosa dicevano Lutero e Calvino a proposito della dottrina della Parola di Dio? Per Lutero e Calvino la Bibbia è ispirata da Dio così come affermano i teologi della "Vecchia Scuola di Princeton"? Nonostante la situazione di perenne lotta con la chiesa di Roma, in cui Lutero poteva utilizzare contro di essa una concezione letteralistica della Scrittura, non adottò una tale concezione.

Scrittura, non adottò una tale concezione. Pur avendo solo la Bibbia quale arma contro il papato, Lutero non ha mai esposto una dottrina dell'ispirazione verbale. Anzi, Lutero presenta la Rivelazione come *norma normans* e *norma normata*. Egli teorizza profonde differenze di contenuto della rivelazione della scrittura, e quindi si sente ostacolato ad affermare il principio di una autorità formale delle Sacre Scritture. Distingue un contenuto e un contenitore. Scrive: "La vera pietra di saggio consiste nell'esaminare tutti i libri per vedere se essi arrecano o no Cristo, poiché tutta la Scrittura presenta Cristo e Paolo non vuol sapere altro che Cristo. Ciò che non insegna Cristo non deve essere considerato come apostolico, anche se siano Pietro e Paolo ad insegnarlo". (E.63,157) Cristo è di conseguenza il contenuto della Scrittura, egli nella sua propria autorità: "Se conosco ciò che credo, conosco ciò che è nella Scrittura, e la Scrittura non ha nulla all'infuori di Cristo e della fede cristiana in sé stessa" (WA 8,286). "Se gli avversari dovessero usare la Scrittura contro Cristo, dobbiamo portare Cristo contro la Scrittura" (Disput. Drews pag.12). "La Scrittura deve essere intesa non contro, ma per Cristo, così o si deve riferire a lui, oppure non è da ritenersi per vera Scrittura" (Come sopra). "Cristo, Signore della Scrittura" (WA, 40,420). Questo elenco di citazioni serve a capire la dottrina di Lutero, che dice

che noi crediamo in Cristo, non perché la Sacra Scrittura o gli apostoli ci insegnano qualcosa su di lui, ma in quanto è Cristo stesso a insegnare. Per Lutero, l'autorità delle Sacre Scritture non risiede nella forma, ma nella sua sostanza, cioè Cristo, che è rivelazione di Dio. Quindi Cristo è contenuto nella Scrittura. Certo, c'è un elemento soggettivo, l'autorità non viene dalla Scrittura stessa in quanto tale, ma dall'incontro della fede con il Cristo della Scrittura.

“Così è sufficiente che uno creda semplicemente che Egli è la parola di Dio e che egli si trova in essa, che questa è la Verità” (WA 10, 2, 90).

“Non è sufficiente che tu dica Lutero, Pietro, e Paolo hanno detto questo. No, bisogna che tu senta nella tua coscienza Cristo stesso, e che senza vacillare senta che è Parola di Dio [...] Così, se tu non hai questo sentimento, non hai ancora inteso con certezza la Parola di Dio.” (WA, 10, 2, 22)

Lutero oppone alla concezione del suo tempo una concezione nuova dell'autorità della Scrittura, ossia che la Bibbia non è Parola di Dio perché è la Bibbia, ma è l'incontro che avviene tra la coscienza dell'uomo e Cristo a rendere possibile la fede nella Scrittura e quindi nella convinzione che essa è la Verità. L'autorità di cui la Scrittura dovrebbe godere è un mero strumento che mi comunica il suo contenuto, il quale mi obbliga a ritenerlo poi Verità.

Da questo breve excursus possiamo dedurre che Lutero è il primo rappresentante di una fede biblica compatibile con lo studio critico della Bibbia. Pur partendo da Lutero, Calvino sostiene una dottrina formale dell'autorità della Bibbia. Lo leggiamo nei seguenti passi dell'*Istitutio*: “Tra gli apostoli e i loro successori esiste però questa differenza, che già ebbi modo di dire: gli apostoli devono essere considerati scrivani dello Spirito Santo, affinché i loro scritti fossero considerati autentici, i loro successori non hanno invece altro compito se non quello di insegnare ciò che trovano nella Scrittura Sacra. Ricaviamo dunque la conclusione che non è lecito ad un ministro fedele creare nuovi articoli di fede, ma egli deve semplicemente attenersi all'insegnamento cui Dio, senza eccezione, ci ha sottoposti. Affermando questo, non intendo soltanto dimostrare ciò che è lecito al singolo, ma altresì alla chiesa universale.” (In 4, 8, 9, ediz. italiana pag. 1350)

“La nostra sapienza deve consistere unicamente nel ricevere con spirito mansueto e con docilità tutto quanto ci è insegnato nella Scrittura, senza fare eccezioni. Coloro che si scatenano a denigrarla non sono degni di ulteriore refutazione, dato che inveiscono contro Dio senza vergogna, né pudore”. (In 1, 4, 18, 4, ediz. Italiana pag. 349) “Ma quand'anche avessimo mantenuto la sacra Parola di Dio contro ogni

critica e calunnia dei malvagi, non vuol dire che per questo avremmo impresso certezza di fede nei cuori, come la pietà richiede; perché i profani pensano la religione consista solamente in opinioni. E non volendo crede scioccamente e alla leggera, domandano si provi loro per mezzo della ragione che Mosè e i profeti sono stati ispirati da Dio a parlare. A questo io rispondo che la testimonianza dello Spirito Santo è più eccellente di ogni ragione, e pur essendo Dio solo testimone di sé stesso nella parola, tuttavia questa parola non otterrà fede alcuna nei cuori degli uomini se non sarà suggellata dalla testimonianza interiore dello spirito. È necessario dunque che lo stesso Spirito che ha parlato per bocca dei profeti entri nei nostri cuori e li tocchi al vivo onde persuaderli che i profeti hanno fedelmente esposto quanto era loro comandato dall'altro." (Int. I, 7,4, ediz. Ita pag. 179). Per Calvino la Bibbia è Parola di Dio, si afferma il principio dell'autorità formale delle scritture. Questo principio di autorità formale serviva a difendere il principio dell'Autorità della scrittura contro due gruppi di persone: una cattolica, che affermava a un'autorità riconosciuta dalla chiesa e dalla tradizione, una anabattista, che affermava che è più importante la "parola viva" della rivelazione di ciascuno che la "parola morta" della Bibbia. A Questo principio d'autorità delle Scritture, Calvino affiancava anche un altro principio, quello

dell'accomodamento: Dio si rivela in forma adattate alla capacità delle comunità che dovevano ricevere tale rivelazione.

Sia Lutero che Calvino non parlano di inerranza dalla Bibbia, ma si interrogano su che cosa sia La Parola Di Dio. Lo facciamo anche noi come credenti ogni volta che vogliamo ascoltare la sua Parola.

*Eduardo Zumpano, laureato in teologia presso la Facoltà Valdese di Roma, è pastore, Sovrintendente della Chiesa Evangelica Riformata Episcopale, associata al Sinodo della Chiesa Protestante Unita ed è membro del Concistoro della Chiesa Protestante Unita. E' docente di Storia e Filosofia presso i licei di Cosenza e di Dogmatica presso lo Studio Teologico Ecumenico "Filippo Melantone"*

## Il Seminatore

Direttore: Andrea Panerini

Redazione: Eduardo Zumpano, Gilberto Barbieri, Marta Torcini e Francesco Benozzi

"Il Seminatore" è un trimestrale esclusivamente telematico e senza obbligo di registrazione destinato ai membri di Chiesa, sostenitori e simpatizzanti della Chiesa Protestante Unita.

Per contattare la redazione scrivere a:  
[ilseminatore@chiesaprotestanteunita.org](mailto:ilseminatore@chiesaprotestanteunita.org)

# Sinodo Generale 2023: un nuovo pastore ordinato e una Chiesa neoprotestante



Nel pomeriggio di sabato 9 dicembre si è concluso il settimo Sinodo Generale della Chiesa Protestante Unita – la Chiesa protestante italiana contemporanea – con il Servizio Divino conclusivo. Durante lo svolgimento dei lavori è stato ordinato al ministero presbiterale e pastorale dal Vescovo Primate M. Rev. Andrea Panerini il professor Eduardo Zumpano, esponente della Chiesa Evangelica Riformata Episcopale di Cosenza, associata al Sinodo della Chiesa Protestante Unita.

Vi sono state discussioni ed analisi su vari temi interni ed esterni alla Chiesa, mentre il tema generale scelto per l'assise sinodale di

quest'anno è stato «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto» (Deuteronomio 10,19), parlando quindi delle politiche migratorie e dei diritti umani. Con l'atto n. 29 il Sinodo «esprime la propria contrarietà nei confronti dell'attuale gestione dei flussi migratori nel nostro paese, richiamando il Governo al rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali. In particolar modo esprime dissenso nei confronti dei recenti accordi per istituire centri di accoglienza in paesi terzi. Richiama altresì la Commissione UE e gli altri paesi membri dell'UE al dovere della solidarietà verso il nostro paese,

quale primo approdo di gran parte dei flussi migratori.»

Per quanto riguarda invece le riforme costituzionali e la cosiddetta “autonomia differenziata” portate avanti dall’attuale Governo italiano il Sinodo ha espresso «la sua forte preoccupazione per le dichiarate politiche di autonomia differenziata da parte dell’attuale governo italiano. L’autonomia differenziata provocherebbe una cesura tra parti diverse del paese colpendo ulteriormente le fasce più deboli della popolazione, in particolar modo nelle regioni economicamente più svantaggiate, violando il vincolo costituzionale di solidarietà.» (atto n. 28).

Durante lo svolgimento del Sinodo stesso sono stati ospiti Saverio Scuccimarri (Decano della Facoltà Avventista di Teologia), Daniela Spizzichino (rappresentante di AGEDO Firenze) e Vincent Vallon (Vicepresidente di Arcigay Firenze e Portavoce del Comitato Toscana Pride).

Particolare attenzione è stata data al messaggio che la Chiesa Protestante Unita debba dare nell'Italia contemporanea, accordandosi nella definizione di Chiesa neoprotestante, ovvero che si richiama alla Riforma del XVI secolo e alla storia delle chiese protestanti "storiche" senza - tuttavia - esentarsi da un profondo processo di critica degli errori e dei limiti storici di quelle esperienze, nel passato e nel presente.

Nella seduta elettorale conclusiva è stato eletto, in sostituzione di un dimissionario, un nuovo membro del Concistoro (l’organo esecutivo nazionale della Chiesa) nel persona del neo-pastore Eduardo Zumpano (Cosenza).



*Durante il passato Sinodo Generale avrebbe dovuto avere luogo anche l'ordinazione al ministero diaconale della sorella Marta Torcini. Questo non è stato possibile a causa dei gravi problemi di salute di fine novembre della sorella Marta, che era comunque presente. L'ordinazione avrà luogo invece, a Dio piacendo, domenica 24 marzo, per le Palme. Rassicuriamo tutti e tutte che la salute di Marta sta migliorando rapidamente e chiediamo a tutti di pregare per la sua salute e il suo benessere sperando di poter vivere con lei un giorno di gioia, letizia e raccoglimento.*

*prosegue dalla prima pagina*

Tutti temi degni di un'ampia discussione. Ma purtroppo questa piccola minoranza con passamontagna si è violentemente imposta sulla maggioranza pacifica e plurale del corteo, mettendosi in testa, reclamando l'allontanamento dell'Associazione "Polis Aperta" (poliziotti e militari LGBTQ+) e della DIGOS, provocando un ritardo - in una giornata molto afosa dove parecchi sono stati male per il clima - di diverse ore e poi prendendosi il palco dei discorsi finali scacciandone le associazioni promotrici - compresi i bambini della Famiglie Arcobaleno - e provocando un intervento delle forze dell'ordine in assetto antisommossa, il primo intervento delle forze di polizia a memoria d'uomo dentro un Pride. I Pride sono sempre stati manifestazioni inclusive dove tante componenti - non necessariamente in accordo tra di loro su tutto - hanno sempre convissuto pacificamente. L'imposizione di diventare un corteo escludente e di contrapposizione con le forze dell'ordine lo ha snaturato ed è stato molto grave. E' questo un esempio di come prendere delle giuste tematiche e porsi dalla parte del torto con la violenza, mai condivisibile ed accettabile. Noi come cristiani non siamo stati d'accordo nell'escludere una organizzazione come "Polis Aperta", pur riconoscendo la necessità di aprire un percorso con loro, come

d'altronde non avremmo mai accettato altre esclusioni. A questa regola di inclusione e nonviolenza purtroppo abbiamo dovuto aggiungere una significativa eccezione: l'esclusione dei violenti e degli intolleranti. Infatti condividiamo le considerazioni di Karl Popper - scritte nel volume *La società aperta e i suoi nemici* - che postulavano: "Se estendiamo l'illimitata tolleranza anche a coloro che sono intolleranti; se non siamo disposti a difendere una società tollerante contro l'attacco degli intolleranti, allora i tolleranti saranno distrutti e la tolleranza con essi".

Una scelta che, da parte nostra, esclude la violenza ma non le persone, che possono sempre capire il loro errore. Gesù stesso ci parla di questa radicale scelta non-violenta, evidentemente non compresa e non condivisa da questi movimenti: "Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano. A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello non impedire di prenderti anche la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi ti toglie il tuo, non glielo ridomandare. E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro. Se amate quelli che vi amano, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori

fanno lo stesso. E se prestate a quelli dai quali sperate di ricevere, qual grazia ne avete? Anche i peccatori prestano ai peccatori per riceverne altrettanto. Ma amate i vostri nemici, fate del bene, prestate senza sperarne nulla e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato. Date, e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi.” (Luca 6:27-38)

La nonviolenza è una scelta difficile e radicale ma è assolutamente necessaria per non alimentare odio e violenza. A cosa giova imporre la giustizia con la violenza se quest'ultima non viene poi accettata e provoca ulteriore violenza? E' questo che Gesù ci indica e ci chiede per l'edificazione del suo Regno. Nessuna battaglia politica e sociale può essere veramente giusta se ha tra i suoi metodi violenza e sopraffazione. Personalmente ho fatto parte di una generazione e di una parte politica che ha subito sulla propria pelle la violenza delle forze dell'ordine, come nel tristemente famoso G8 di Genova del 2001. Ma una reazione violenza non è mai stata una soluzione nemmeno in quel contesto.

Da questo punto di vista noi abbiamo

alcuni padri spirituali come il Mahatma Gandhi, Leone Tolstoj, Martin Luther King e Albert Schweitzer che hanno predicato il cambiamento radicale attraverso la nonviolenza, rifiutando anche lo Stato su una base di resistenza nonviolenta e di disobbedienza civile, arrivando anche a pagare con la propria vita e mettendo in evidenza l'ingiustizia della violenza loro praticata.

E purtroppo tra noi e questi movimenti c'è la differenza che negli anni sessanta correva negli USA tra Martin Luther King e il movimento per i diritti civili e Malcom X e le sue violente “pantere nere”.

Tutto questo non fa progredire la società e non ci avvicina di un secondo alla pace, alla giustizia e alla libertà ma rischia di renderci schiavi della menzogna, della violenza e dell'odio praticato e predicato. Preferiamo sentirci rispondere “non vogliamo parlare né con preti né con pastori” da chi non vuole dialogare ma solo distruggere piuttosto che essere coinvolti in situazioni che propugnano anche questioni condivisibili ma che utilizzano metodi che non possono e non devono essere accettati dalle nostre coscienze.

Segui Agape Tv,  
la web tv della CPU

<https://www.facebook.com/agapetv2023>

# Lettera del Vescovo Primate in occasione della Santa Pasqua 2024

**Andrea  
immeritadamente e per  
Misericordia di Dio  
Vescovo Primate della Diocesi  
d'Italia  
della Chiesa Protestante Unita  
a tutti i Ministri, al Popolo di Dio e a  
tutte le persone di buona volontà  
Grazia, Pace e Misericordia nel  
nome di Cristo Risorto**

Cari fratelli e care sorelle, un altro anno di tribolazione, ingiustizia e guerra è passato da quando, nel Triduo Pasquale dell'anno 2023 come in quello precedente, abbiamo pregato fervidamente per la pace in Ucraina, in Africa e nel mondo. A questi conflitti si è aggiunto lo scoppio di un nuovo - e tuttavia antico - conflitto nella terra di Palestina, naturalmente cara al Nostro cuore e - purtroppo - ancora molto lontana dalla vera pace, che può procedere solo attraverso la giustizia. Cristo crocifisso e l'alba del giorno della Sua gloriosa Risurrezione è luce che rischiarerà le Nostre vite e i Nostri passi nel mezzo di una oscurità che si infittisce e di persistenti ingiustizie che straziano il Nostro cuore e la Nostra mente. Nonostante tutto questo dobbiamo avere fiducia in Dio e nella Sua

Parola che ci promette la visione della Gerusalemme celeste: «Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più. E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii una gran voce dal trono, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate». (Apocalisse 21:1-4) La via verso questo tabernacolo dove non vi sarà più né odio, né guerra, né ingiustizia non è indicata da rivelazioni e persone umane ma soltanto dall'Agnello pasquale, immolato sulla croce e nostro Maestro e Signore, che ci insegna come poter anche realizzare segni e testimonianze del Suo Regno su questa terra tanto segnata dal male. Vieni Signore Gesù! Il Signore vi benedica tutti e tutte e vi conceda una Santa Pasqua.

**+Andrea Panerini**

## **Servizi Divini fino alla Pasqua**

**Firenze - Parrocchia "Agape" c/o Società Ricreativa "L'Affratellamento di Ricorboli" Via G. P. Orsini, 73 - ore 16.30 (oppure 14.30) - info@firenze.chiesaprotestanteunita.org - 389/8858211**

07/01 - Epifania del Signore - ore 16.30 - Affratellamento - A. Panerini

14/01 - II Domenica del T.O. - ore 16.30 - Affratellamento - A. Panerini

28/01 - IV Domenica del T. O. - ore 16.30 - Affratellamento - A. Panerini

11/02 - VI Domenica del T. O. - ore 16.30 - Affratellamento - A. Panerini

18/02 - I Domenica di Quaresima - ore 14.30 - Affratellamento - R. Volpe (*Chiesa Battista*)

25/02 - II Domenica di Quaresima - ore 16.30 - Affratellamento - A. Panerini

03/03 - III Domenica di Quaresima - ore 14.30 - Affratellamento - G. Pancetti

10/03 - IV Domenica di Quaresima - ore 16.30 - Affratellamento - A. Panerini

17/03 - V Domenica di Quaresima - ore 14.30 - Affratellamento - S. Scuccimarri (*Chiesa Avventista*)

24/03 - Domenica delle Palme - ore 16.30 - Affratellamento - A. Panerini  
*Ordinazione di M. Torcini al Diaconato*

28/03 - Giovedì Santo - ore 18.00 - Casa privata - A. Panerini - *In coena Domini*

29/03 - Venerdì Santo - ore 19.00 - luogo da stabilire - *Via crucis*

30/03 - Veglia della S. Notte di Pasqua - ore 23.15 - Affratellamento - A. Panerini

**Roma - Parrocchia "Kairos" c/o Circolo ARCI "Arcobaleno" Via del Pullino, 1 - ore 14.00 - roma@chiesaprotestanteunita.org - 389/8858211**

04/02 - V Domenica del T. O. - ore 14.00 - Circolo Arcobaleno - A. Panerini

03/03 - III Domenica di Quaresima - ore 14.00 - Circolo Arcobaleno - A. Panerini

**Terni – Parrocchia “Kairos” c/o Casa privata -  
terni@chiesaprotestanteunita.org - 389/8858211**

03/02 - Sabato della IV Settimana del T. O. - ore 18.00 - Casa privata - A. Panerini  
02/03 - Sabato della II Settimana di Quaresima - ore 18.00 - Casa privata - A. Panerini

**Riccione (RN) – Parrocchia “Agnus Dei” Cappella Agnus Dei in Viale Pescara,  
14 - ore 18.00 - riccione@chiesaprotestanteunita.org - 334/7013711  
Tutte le Domeniche ore 18.00 anche in streaming sulla pagina Facebook**

29/03 - Venerdì Santo - ore 21.30

**Cosenza – Chiesa Evangelica Riformata Episcopale (Chiesa Associata)  
Tutte le domeniche alle ore 11.00 - presso la Sala della sorella Toscano -  
Viale Caloprese, 24 Cosenza  
Ogni 15 giorni la domenica anche alle ore 16.30 presso Casali del Manco - Via  
Roma, 138 Spezzano Piccolo (CS)  
email: chiesariformataepiscopale@gmail.com - 345/3577844**

===NEWS===NEWS===NEWS===NEWS===NEWS===NEWS===NEWS===NEWS===NEWS

## **La sindaca di Monfalcone e gli islamici: «dispiacere e preoccupazione» della Chiesa Protestante Unita**

27/12/2023 - Nei giorni prima del Santo Natale si è assistito alla crociata del sindaco di Monfalcone, Anna Cisint, contro gli islamici e la libertà religiosa in generale: il primo cittadino friuliano ha proibito l'esercizio del culto ai cittadini di religione islamici sia in pubblico che al chiuso in strutture da loro pagate, violando la Costituzione italiana. «Esprimiamo il nostro profondo dispiacere per le parole del sindaco di Monfalcone, che offendono le sensibilità legate alla costruzione della libertà religiosa in Italia - ha dichiarato il Rev. Eduardo Zumpano, responsabile Ecumenismo e libertà religiosa della Chiesa Protestante Unita. Esprimiamo altresì preoccupazione per atti che violano la nostra Costituzione e solidarietà alle comunità islamiche e a tutte le altre comunità religiose che vedono limitarsi il proprio diritto di esercitare liberamente la loro capacità di manifestare il sentimento religioso e di organizzarsi in strutture religiose vere e proprio. Il diritto alla libertà religiosa è un diritto di “prima generazione”, che deve essere sempre rinnovato nonostante la conquista di diritti e libertà di “altre generazioni”. È un fondamentale diritto uno Stato si possa dire democratico o “di diritto”. Notiamo altresì anche il ritardo o il mancato riconoscimento, ai sensi della cosiddetta legge dei “culti ammessi” - che riteniamo già da decenni superata dalle norme costituzionale e non più adeguata oltre che superata dalle nuove condizioni sociali - di due enti di culto: l'Unione delle Comunità Islamiche Italiane (UCOII), costituita nel 1990, che ha presentato istanza di riconoscimento in data 10 luglio 2020 e ha ottenuto parere favorevole dal Consiglio di Stato nell'Adunanza di Sezione del 22 Marzo 2023; e la Chiesa Cristiana “Gesù Cristo è il Signore” che ha ottenuto parere favorevole dal Consiglio di Stato nell'Adunanza di Sezione il 20 Marzo 2019. Considerando che ci vogliono almeno cinque anni per la presentazione al Consiglio dei Ministri della proposta di Legge, il riconoscimento della personalità giuridica ancora non si vede. Invitiamo il governo a cambiare rotta» conclude il Rev. Zumpano.